

## FEDERCHIMICA

### Costruire il rilancio del settore

Giorgio Squinzi, presidente di Federchimica, ha presentato all'Assemblea annuale della Federazione, una relazione densa di preoccupazioni, ma anche ricca di proposte per il rilancio del settore. La chimica italiana è ancora una volta sotto accusa, nonostante il suo determinante contributo alla qualità della vita. E questo avviene, ha sottolineato Giorgio Squinzi, nel momento in cui "il settore sta vivendo uno dei suoi momenti più critici per quanto riguarda l'assetto proprietario".

Si sta concludendo un processo di ristrutturazione, che ha portato il settore a non disporre più di grandi operatori nei segmenti chiave della petrolchimica e in gran parte di quelli della chimica fine e specialistica.

"L'industria certamente ha alcune responsabilità, ha detto il Presidente di Federchimica, ma ho anche il dovere di addossare all'operatore pubblico gran parte della responsabilità, sia del disimpegno dei grandi gruppi dalla chimica italiana, sia dell'esistenza di pochissime medie imprese, proprio perché tanti im-

prenditori sono stati in tutti i modi frustrati nei loro sogni di crescita".

In sostanza l'inefficienza del Sistema Paese ostacola una chimica che, nonostante tutto, vuole svilupparsi. Nel settore in questo periodo domina l'incertezza sulle prospettive, incertezza che si riflette sulle vendite e sullo sviluppo: se nel 2000 la crescita è stata del 4%, nel 2001 sarà al massimo dell'1,5%. Questa situazione richiederà un'attenzione ancora maggiore alle relazioni industriali.

Naturalmente molta attenzione è rivolta al nuovo Governo dal quale si attende che vengano affrontati e risolti rapidamente i nodi che hanno compromesso la competitività delle produzioni italiane. Viene chiesto in primo luogo un grande sforzo per le infrastrutture, la logistica e i trasporti, più esattamente "una politica industriale basata sulle infrastrutture che sappia unire i grandi progetti alla gestione quotidiana, dando competitività al sistema produttivo".

Ma il vero grande problema che pesa come un macigno sui costi delle imprese chimiche è quello dell'iper-regolamentazione. "Nonostante gli sforzi, gli auspici e le dichiarazioni, ha detto Giorgio Squinzi, vi è un oggettivo aumento del numero e della complessità delle norme. Se poco o nulla è cambiato in questo

campo in Italia, si registrano però delusioni anche in Europa".

Nell'Unione europea, oltre all'iper-regolamentazione, pesa in particolare il meccanismo autorizzativo previsto dal Libro Bianco sulle sostanze chimiche. "Non si può chiedere alle imprese di analizzare 30 mila prodotti in soli otto anni con costi smisurati. Se si prosegue così il rischio è la perdita di competitività e una spinta alla delocalizzazione degli impianti".

Un'area molto importante e delicata per la chimica è quella della ricerca. "Il mondo scientifico e quello industriale negli ultimi mesi si sono trovati fianco a fianco nella battaglia per le biotecnologie. Questo è un valore, ha aggiunto il presidente di Federchimica, che il nuovo Governo deve promuovere contro i colpi di coda di un ipergarantismo inutile e pericoloso e contro una visione di indipendenza della scienza dall'industria, che porta a una scienza debole e a un'industria debole".

Naturalmente per essere maggiormente legittimata a fare queste richieste, la chimica deve presentarsi con le carte in regola, in particolare nel campo dell'ambiente. Deve crescere, quindi, una cultura ambientale tra le imprese che veda la certificazione come lo sviluppo naturale della prevenzione in un contesto orientato al futuro.

## BASF

### La formula del successo

Creiamo valore grazie alla crescita e all'innovazione. Su questa formula si fonda il successo di Basf, che nel 2000 ha realizzato il fatturato e il risultato operativo più alti della sua storia.

Il fatturato è aumentato del 22% raggiungendo quasi i 36 miliardi di euro e il risultato prima delle imposte è salito del 15% attestandosi sui 3,4 miliardi di euro.

Alla performance del 22% del volume di vendita hanno contribuito sia un effettivo incremento delle vendite pari al 6,5% sia l'aumento dei prezzi pari all'11,3%, da attribuirsi al costo delle materie prime. Il 6,6% è originato dagli effetti positivi del cambio e il -2,4% deriva dalle variazioni nel portafoglio prodotti.

Tutte le divisioni operative hanno conseguito un risultato positivo.

Nel settore di attività materie plastiche e fibre la società ha ottenuto un aumento del 23% nel risultato prima delle imposte. In petrolio e gas ha raddoppiato con circa 1,3 miliardi di euro i risultati del

1999. Nelle aree geografiche con un elevato potenziale di crescita, Asia e Sud America, è stata ampliata la posizione fino a raggiungere una crescita economica rispettivamente del 28% e del 36%. Anche in Nord America, nonostante il rallentamento congiunturale, si è registrata una crescita superiore alla media pari al +24%.

Nel primo trimestre Basf ha raggiunto un fatturato del 10% superiore a quello dell'anno precedente, pari a 9,3 miliardi di euro, con un risultato prima delle imposte di 962 Mio euro (+4%) rispetto al 2000. Assumendo le attività 2000 e ancora presenti nel 2001 il fatturato è salito del 25%, superando il ritmo di crescita del 2000 con un risultato operativo del 7%.

L'incremento di fatturato è



## ACCORDI

### Dow - Abb

Abb e The Dow Chemical Company hanno firmato un accordo strategico globale della durata di dieci anni per infondere gli impianti Dow con una nuova generazione di tecnologie It di Abb che collegheranno tra loro le operazioni e aumenteranno la produttività. Abb ha dato l'incarico a un gruppo di scienziati, ingegneri e addetti alla vendita di analizzare e valutare le complesse operazioni di Dow. Il gruppo ha lavorato in stretto contatto con Dow in tutto il mondo proponendo una soluzione integrata che colleghi tra loro la miriade di impianti del portafoglio Dow.

### TotalFinaElf - Pechinery

TotalFinaElf ha definito con Pechinery un accordo di massima per la cessione della società Soplaril, specializzata nella produzione di imballaggi flessibili. Questa operazione permetterà a Soplaril di accelerare il suo sviluppo.

## NOMINE

### Federchimica

Giorgio Squinzi, è stato rieletto presidente di Federchimica per il biennio 2001-2002. Sono stati eletti vice presidenti Fabrizio d'Adda, Aldo Fumagalli Romario, Cesare Puccioni, Umberto Rosa, Vincenzo Vitelli e Antonio Zoncada.

### Assospecifici

Luigi Carlon (Index SpA) è stato eletto presidente del gruppo Mbp (produttori membrane bitume polimero), che fa parte di Assospecifici.

Alla vice presidenza sono stati eletti: Massimo Schieroni (Imper Italia SpA) e Giovanni Zanchetta (Polyglass SpA).

## PRODUZIONI

### DuPont

DuPont Engineering Polymers ha recentemente ottenuto un ulteriore incremento di capacità pari a 10.000 t annue per le resine acetaliche con marchio Delrin presso lo stabilimento di Dordrecht, Olanda. Questa espansione è il risultato dell'applicazione di una serie di progetti "Six Sigma" che hanno permesso di migliorare i tempi di funzionamento e i rendimenti dell'impianto di Dordrecht.

## ANNIVERSARI

### International pbi

Nel prossimo autunno la international pbi celebrerà il suo 45° genetliaco. Fondata nel 1956, la società è presente in 52 Nazioni al servizio del laboratorista nei campi della microbiologia, biotecnologia, diagnostica e ambiente. In tale occasione, avrà luogo il millesimo seminario organizzato dalla Segreteria Simposi in Italia e all'estero; sarà celebrato il raggiungimento di pagina 3.333 del notiziario tecnico "Produrre bene e igienicamente", che viene spedito in oltre 22 mila copie da più di trent'anni ai tecnici di laboratorio di analisi e ai responsabili di produzione. Sarà, inoltre, festeggiato il novantesimo compleanno del presidente Elio Ligugnana.

evidente soprattutto in Asia. In Europa, che rimane sempre il maggior mercato per il Gruppo, il risultato prima delle imposte del 1° trimestre 2001 ha superato del 38% quello dell'anno precedente.

Con le attività in Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Marocco, Tunisia e Algeria, la divisione regionale Europa Sud ha fatto sentire anche quest'anno il suo peso all'interno del Gruppo avendo contribuito con le proprie vendite al 10% della fatturazione mondiale. Con un giro d'affari di 3.334 Mio euro è stato superato del 18% il valore dell'anno passato. Complessivamente si tratta di 27 società tra le quali emergono per volume d'affari la Basf Italia e la Basf Española.

Buoni i risultati del 2000 per le società italiane, grazie a un andamento della chimica italiana in linea con il contesto europeo. Nel 2000 infatti nel nostro Paese si è registrato un notevole recupero dell'attività produttiva (+3,7%); i settori più dinamici si sono dimostrati i prodotti di base, inorganici, fitofarmaci, fertilizzanti, vernici e fibre.

Per le società del Gruppo in Italia, il 2000 si è chiuso con un risultato molto positivo sia in quantità sia in valore: con 12 società, 14 insediamenti e circa 2.500 dipendenti, ha ottenuto un giro d'affari di 1.702 Mio euro, del 10% superiore rispetto all'esercizio precedente.

I dati rappresentano la situazione al 31.12.2000, con l'inclusione di Basf Pharma e tengono conto dell'attività di Basf Agro dal 1° luglio al 31 dicembre 2000.

Anche per le società italiane, inizio d'anno in linea con l'andamento del Gruppo a livello internazionale. Il Gruppo in Italia ha chiuso il primo trimestre con un giro d'affari di 461 Mio euro e con un utile prima delle imposte di 21 Mio euro. Il risultato delle attività proseguite mostra un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

## CITEF

### Nanofiltrazione per la produzione di acqua potabile

Il Consorzio delle Acque dell'Ile de France (Regione di Parigi), il principale distributore d'acqua in Francia, ha applicato per la prima volta al mondo la tecnica del nanofiltraggio per la produzione di acqua potabile proveniente dai fiumi nel nuovo stabilimento del Comune di Mery sur Oise. Questa tecnica d'avanguardia consente di produrre acqua di

qualità costante filtrandola sotto pressione attraverso membrane le cui porosità sono 10 mila volte più sottili di un capello. Le membrane filtrano anche i micro inquinanti più difficili da eliminare (virus, batteri, pesticidi) e la totalità dei composti organici. Costituiscono inoltre una barriera selettiva in quanto permettono di ridurre una buona parte dei sali minerali contenuti nell'acqua di fiume. L'acqua prodotta con il sistema della nanofiltrazione risponde ai più severi requisiti sanitari.

Lo stabilimento di Méry sur Oise comprende due trattamenti autonomi: quello biologico ha una portata di 30.000 m<sup>3</sup>/giorno, ma in caso di bisogno, può raggiungere i 200.000 m<sup>3</sup>/giorno. Quello a membrana che si avvale del nanofiltraggio produce 140.000 m<sup>3</sup> d'acqua potabile al giorno. La capacità totale di produzione dello stabilimento di Méry sur Oise è quindi di 340.000 m<sup>3</sup>/giorno.

Un dispositivo di comando automatizzato controlla tutte le fasi della produzione, anticipa in continuo la richiesta di consumo e adatta il trattamento in caso di inquinamento.

L'acqua immessa nella rete di distribuzione che parte dallo stabilimento di Méry sur Oise è costituita da una miscelata di 80% d'acqua proveniente dalla nanofiltrazione e di 20% proveniente dal trattamento biologico. In questo modo 800 mila consumatori possono beneficiare di un'acqua più dolce, senza sapore di cloro, meno calcarea ed ecologica.

## BRACCO - ACIST

### Acquisizione nel settore dei sistemi medicali

Bracco ha firmato l'accordo per l'acquisizione del 100% di Acist Medical Systems, società statunitense di punta nel settore dei sistemi avanzati di iniezione di mezzi di contrasto.

Bracco, che già deteneva una quota del 12% in Acist, si assicura così uno dei più importanti produttori mondiali di sistemi di iniezione vascolare per mezzi di contrasto in cardiologia, radiologia e chirurgia vascolare, con oltre 500 iniettori installati in tutto il mondo e una quota di mercato in Usa superiore al 50% nel settore degli iniettori per cardiologia. I sistemi Acist, e in particolare l'ultima generazione rappresentata dal CMS2000, consentono la somministrazione totalmente automatica e controllata di liquidi

necessari per l'esecuzione di esami radiografici.

Queste apparecchiature stanno rivoluzionando la gestione di varie procedure diagnostiche e interventistiche, aumentando da un lato sicurezza e affidabilità e riducendo dall'altro invasività, costo e tempo d'esecuzione dell'esame. Grazie a software altamente innovativi e a un sistema di selezione "touch screen", il medico può, infatti, preimpostare in modo semplice e affidabile i parametri relativi all'iniezione dei mezzi di contrasto e soluzione fisiologica (pressione di iniezione, volume, flusso). Ciò consente di adattare l'iniezione al tipo di esame, alle aree da esaminare e alle singole esigenze del paziente. Un sofisticato sistema digitale consente all'operatore il controllo manuale a distanza dell'iniezione del mezzo di contrasto. L'operatore può così gestire direttamente e in tempo reale l'iniezione, con notevole aumento della sicurezza, della precisione e accuratezza di esami diagnostici e procedure interventistiche.

## AIR LIQUIDE

### Sterilizzazione in outsourcing

Omasa, importante società nell'ambito dei servizi di sterilizzazione in outsourcing e detenuta pariteticamente da Air Liquide Sanità e da Impregilo, inaugura in collaborazione con l'Asl di Padova, una nuova Centrale di sterilizzazione. Dopo quella di Treviso dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, aperta lo scorso dicembre, anche la nuova Centrale di Padova sarà un impianto all'avanguardia dal punto di vista della normativa vigente.

Air Liquide Sanità, che ha rafforzato la sua presenza anche nel campo della sterilizzazione acquisendo di recente da Impregilo il 50% di Omasa, è da sempre molto attenta alla qualità della tecnologia. Con questa nuova centrale, Air Liquide Sanità punta, infatti, alla gestione di un servizio che rispetti standard qualitativi elevati in grado di ottimizzare i "costi positivi", quelli relativi proprio alla qualità.

La sterilizzazione, caratterizzata da fasi complesse e speciali, pone l'attenzione su una metodologia in grado di validare l'intero processo produttivo, grazie a una continua verifica della qualità della produzione. Proprio a tal fine, è l'apposizione del marchio Ce e di un numero identificativo a garantire al cliente che su tutte le fasi del processo di sterilizzazione siano stati eseguiti i controlli previsti.

## STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

### Software per la classificazione della pericolosità delle reazioni

La Stazione Sperimentale per i Combustibili, ha recentemente sviluppato un programma chiamato Cara (CALorimetric Risk Assessment), che permette di valutare la potenziale pericolosità di una reazione esotermica condotta in modo batch o semi-batch. Il programma classifica la reazione secondo il metodo proposto da Gyax nel 1988 che consente di attribuire un indice di criticità (da 1 a 5) alla reazione studiata.

Per effettuare la valutazione con il Cara, è indispensabile conoscere alcuni parametri della reazione studiata ( $\Delta H_{\text{reaz}}$ ,  $T_{\text{proc}}$ ,  $T_{\text{eb}}$ ,  $T_{\text{dec}}$ ,  $C_p$ ), altri vengono calcolati dal programma ( $\Delta T_{\text{ad}}$ , e temperatura finale teoricamente raggiungibile in condizioni adiabatiche). Le reazioni, classificate come indice di criticità 1, 2 e 3, sono considerate intrinsecamente sicure: anche nel caso di perdita di controllo termico della reazione desiderata non è possibile raggiungere la temperatura di decomposizione della massa di reazione.

Le reazioni classificate 4 e 5 sono considerate potenzialmente fuggitive poiché, nel caso di perdita di controllo della reazione desiderata, si può raggiungere la temperatura di decomposizione della massa di reazione: queste ultime reazioni devono essere pertanto ottimizzate applicando un opportuno protocollo di analisi e sperimentazione che prevede l'utilizzo di tecniche quali la calorimetria di reazione, la calorimetria adiabatica e altre tecniche termoanalitiche.

## GRUPPO DSM

### Marketplace per i prodotti chimici

Il gruppo olandese Dsm, in collaborazione con Basf, Dow e Solvay ha iniziato a effettuare operazioni di trading on-line di prodotti chimici in Europa e negli Stati Uniti utilizzando Elemica, un marketplace indipendente basato su Internet. Le prime transazioni sono state effettuate per la vendita di molte centinaia di tonnellate di neopentyl glycol e glycerol.

Elemica è attualmente il più grande marketplace elettronico del mondo nel settore dei prodotti chimici. Consente alle imprese di attuare ordinazioni, com-

piare moduli d'ordine e compiere una serie di altre operazioni utilizzando la Superstrada informatica.

Già in passato Dsm ha utilizzato marketplace digitali quali ChemConnect, la piattaforma ChemUnity.com; ElastomerSolutions e Omnex.

Nello stesso modo, DSM acquista e vende energia tramite Apx, un marketplace basato su Internet destinato al settore dell'elettricità.

Quest'anno, alcuni comparti di Dsm hanno generato oltre il 10% delle vendite tramite e-business. Nei prossimi anni, Dsm prevede di sviluppare buona parte del proprio e-business attraverso i marketplace basati su Internet.

## GLOBAL STEEL EXCHANGE

### Acciaio: transazioni on-line

Acquirenti e venditori internazionali di più di cinquanta prodotti d'acciaio potranno utilizzare le transazioni commerciali online di Gsx. Nel corso del mese pilota, Global Steel Exchange, società fondata dalle quattro compagnie leader mondiali del commercio dell'acciaio, Cargill, Dufferco, Samsung e TradeArbed, ha registrato un volume di transazioni che ha superato le aspettative della vigilia del lancio: 247.200 tonnellate di prodotti grezzi, semilavorati e prodotti finiti in acciaio sono stati commercializzati con Gsx. Il quantitativo prodotto commercializzato è stato in media di 13.700 tonnellate. La transazione massima ha raggiunto le 48.000 tonnellate.

Questo mese pilota è stato decisivo per verificare il funzionamento ottimale del sito, ora che il marketplace dell'acciaio è operativo, acquirenti e venditori interna-

### Atofina: razionalizzazione nel settore emulsioni

Con l'obiettivo di ottimizzare le sinergie commerciali e migliorare sensibilmente le opportunità derivanti dall'unione dei processi e delle capacità innovative dei propri settori di ricerca e sviluppo all'interno del Gruppo, Atofina ha deciso di apportare alla consociata Cray Valley la propria attività emulsioni, operante nel sito di Boretto (RE). Giulio Cocco, nel Gruppo dal 1997 presso la consociata Resilia, ha assunto la direzione generale di Cray Valley Italia e assicurerà l'implementazione del progetto che andrà a regime da settembre.

zionali saranno in grado di condurre transazioni su base mondiale, in maniera pratica e non convenzionale.

I membri iscritti potranno negoziare i prodotti, consultare la sezione Contrattazione Servizi, e verificare i prezzi.

Sarà possibile negoziare pacchetti logistici e finanziari. L'iscrizione a Gsx è aperta ad acquirenti e venditori di acciaio di tutto il mondo.

Nelle quattro settimane appena trascorse, nove prodotti sono stati oggetto di contrattazioni attraverso Gsx, inclusi ghisa grezza, billette, laminati a caldo o a freddo, verghelle, condotte e tubi, e acciaio inossidabile.

Gli acquirenti e i venditori partecipanti hanno preso parte alle contrattazioni dal Brasile, Cina, Russia, Singapore, Corea del Sud, Svizzera, Regno Unito, Ucraina e Stati Uniti.

## DUPONT

### Edizione 2002 del "Plunkett Awards"

Avviata l'edizione 2002 del "DuPont Plunkett Awards", il concorso internazionale che premia le applicazioni innovative (nuovo prodotto e/o nuova applicazione di particolare interesse e valore sociale e/o di mercato oppure sostanziali miglioramenti a un prodotto già esistente dotato di tali requisiti) destinate all'industria e ai consumatori realizzate con resine, film, finissaggi, fibre e altri prodotti di DuPont a base di fluoropolimeri con marchio Teflon e Tefzel.

Il modulo di iscrizione e ulteriori informazioni sul concorso sono disponibili sul sito web [www.teflon.com](http://www.teflon.com) (cliccare su "Plunkett Awards 2002"). Le iscrizioni possono essere inoltrate on-line. Il sito web fornisce anche tutte le informazioni necessarie per la partecipazione al concorso e gli indirizzi cui inviare la documentazione (descrizione progetto, immagini e così via).

### Ammonia-On-Demand da Siirtec Nigi

La società americana Environmental Elements Corp. (Eec) con sede a Baltimora, ha avviato con successo altre tre unità di Ammonia-On-Demand (AOD) nella gigantesca centrale elettrica Gen J. Gavin, situata a Cheshire nello stato dell'Ohio, di proprietà del maggiore produttore di elettricità degli Stati Uniti, l'American Electric Power (Aep).

Ogni unità AOD è stata progettata per fornire 3.500 libbre/ora (1.600 kg/ora) di ammoniaca destinata ai sistemi selettivi di riduzione catalitica degli NO<sub>x</sub> (DeNO<sub>x</sub> SCR) installati nelle due caldaie a carbone da 1.300 MW che per dimensioni sono tra le più grandi negli Stati Uniti. Le unità AOD si basano sul processo Ammogen che è stato sviluppato e brevettato dalla Siirtec Nigi di Milano e dalla società californiana Hera Llc con sede a Lake Forest.

Il DuPont Plunkett Awards è aperto alla partecipazione di aziende, progettisti indipendenti e professionisti. Non esiste limite al numero di applicazioni che un'azienda o un progettista possono proporre. Tuttavia, per ogni applicazione si richiede di compilare un separato modulo di registrazione (non saranno accettati moduli riferiti a più di un'applicazione). Le candidature, con tutto il materiale accessorio richiesto, dovranno pervenire agli organizzatori entro il 30 novembre 2001. I progetti vincitori saranno selezionati entro il 28 febbraio 2002. Nella primavera 2002 si terrà la cerimonia di premiazione dei vincitori.

I prodotti proposti al concorso devono essere stati commercializzati dopo il 1° luglio 1996. I prodotti non ancora introdotti sul mercato non possono partecipare. La competizione, come per le edizioni precedenti, si svolgerà in tre regioni: Europa, Americhe e Asia/Pacifico.

## ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA

### Ricerca su composti intermetallici

L'area di Microsaldatura in elettronica della divisione Formazione e Insegnamento che si occupa istituzionalmente di corsi per l'addestramento e la certificazione del personale impiegato nella produzione elettronica adibita ai veicoli spaziali dell'Esa (European Space Agency), sta svolgendo un'importante ricerca per conto dell'Esa stessa.

Questa ricerca si propone di studiare la natura e le modalità di crescita dei composti intermetallici che si formano all'interfaccia tra la lega brasante, utilizzata generalmente per vincolare un componente elettronico al circuito stampato, e la metallizzazione posta sul circuito stampato stesso.

In tale studio verranno analizzate diverse combinazioni di metallizzazioni superfi-

ciali e leghe brasanti (contenenti e non contenenti piombo) per un totale di 252 provini che verranno sottoposti a trattamenti termici, a pull-test e a indagini metallografiche.

Attraverso il programma di prove definito, sarà possibile valutare composizione chimica e modalità di crescita dei suddetti composti intermetallici (all'interfaccia metallizzazione/lega brasante). In particolare, di tali composti verranno determinate microdurezza, composizione chimica e spessore in funzione dei trattamenti termici subiti.

La ricerca è di rilevante importanza, dal momento che i riferimenti disponibili in merito nella letteratura tecnica sono molto limitati e poco si conosce delle problematiche di brasatura di leghe brasanti non contenenti piombo, l'uso del quale verrà presto vietato. Pertanto i risultati dello studio possono essere di grande utilità nella definizione delle problematiche di brasatura in elettronica mediante leghe "lead free".

## ICE

### Premio Speciale Leonardo 2001

Si moltiplicano le iniziative dell'Ice per diffondere sempre più in Giappone l'immagine dello stile italiano. Dopo il Salone della tecnologia che ha suscitato grande interesse a Tokyo, l'Istituto realizzerà, infatti, due nuovi eventi di immagine, accompagnati da una serie di azioni commerciali e formative, destinate a promuovere nel Paese del Sol Levante due importanti settori del made in Italy, quello dell'abitare e quello della moda.

L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Ice Fabrizio Onida e dal direttore generale Gioacchino Gabbuti nel corso di una serata di Gala svoltasi a Tokyo, per sottolineare l'impegno dell'Istituto nel dare continuità alla propria azione promozionale in un Paese dalle straordinarie potenzialità, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'interscambio e della collaborazione industriale tra imprese italiane e giapponesi.

Nel corso della serata, Sergio Pininfarina, vicepresidente del Comitato Leonardo ha consegnato il Premio Speciale Leonardo 2001 a Okamoto Miyoshi, professore alla Shinshu University e consulente per le ricerche avanzate della Toray Industries Inc, che nel 1989 ha dedicato al suo nome il più importante laboratorio di ricerca avanzata nel settore delle fibre e dei tes-

sili. Okamoto è autore di invenzioni di importanza fondamentale nel settore delle fibre sintetiche e delle microfibre e ha sviluppato ricerche che hanno portato alla scoperta di materiali speciali, fra cui una pelle di daino sintetica che viene prodotta anche in Italia con il nome di Alcantara, in un impianto localizzato in Umbria che rappresenta un esempio unico di fusione tra la tecnologia giapponese e la creatività italiana.

La società rappresenta in questo senso un ponte tra due culture, quella orientale e quella occidentale: non a caso la sua denominazione è tratta dalla parola araba "Al kantar" che significa, appunto, "ponte".

## GSISR

### Giornate di studio: Additivi alimentari - Rifiuti sanitari

Il Gruppo Scientifico Italiano Studi e Ricerche ha organizzato due giornate di studio dedicate a temi particolari.

La prima "Additivi e contaminanti alimentari - aspetti normativi, tecnici e tossicologici", si svolgerà a Milano il 18 settembre. È dedicata agli additivi, sostanze aggiunte intenzionalmente per migliorare l'aspetto e la conservazione degli alimenti, e ai contaminanti alimentari. L'incontro si apre con un'ampia panoramica sugli aspetti normativi. Si analizzano poi gli aromi e gli additivi volontari: vengono prese in considerazione alcune tra le più significative classi, quali gli edulcoranti, gli antiossidanti e i coloranti, sia dal punto di vista tecnico-analitico sia dal punto di vista tossicologico. Ampio spazio viene dedicato agli additivi involontari derivanti dai materiali a contatto con gli alimenti, dai metalli pesanti e di residui di pesticidi. Si affrontano in seguito le allergie associabili all'utilizzo di additivi presenti negli alimenti. La giornata di studio si conclude con l'analisi delle interazioni tra farmaci e alimenti e farmaci e alcol.

La seconda, "La gestione dei rifiuti sanitari e radioattivi", si svolgerà a Milano il 19 settembre. La giornata di studio si propone di analizzare il problema della gestione dei rifiuti sanitari e radioattivi. L'incontro si apre con l'esame degli aspetti normativi, con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti sanitari sulla base del Dm 219/2000, e degli aspetti amministrativi. Vengono affrontate le tematiche relative alle gare di appalto nelle strutture ospedaliere e illustrate le problematiche legate al rischio infettivo di alcuni tipi di rifiuti sanitari. Ampio spazio viene dedicato alla gestione dei rifiuti radioattivi e al ruolo dell'Esperto Qualificato. Si esamina poi il problema del trattamento e dello smaltimento delle carcasse animali infette. La seconda parte dell'incontro si apre con una panoramica sugli indirizzi adottati dalla Regione Lombardia in tema di rifiuti sanitari.

La giornata si conclude focalizzando l'attenzione sugli aspetti tecnici della gestione dei rifiuti, analizzando le procedure di raccolta e smaltimento, le imprese operanti nel settore, nonché le autorità istituzionali competenti.

Gsizr (Gruppo Scientifico Italiano Studi e Ricerche)

Prof. Alberto Frigerio

Tel. 02 2665330

convegni@gsizr.org - www.gsisr.org.

## Sironi, nuovo Presidente Fast



Un chimico alla presidenza della Fast, la Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche con sede a Milano. La notizia non può che far piacere a tutta la comunità dei chimici italiani; anche perché ad assumere l'importante incarico è stato chiamato un uomo come Giuseppe Sironi, che da anni si dedica, con generosità e senza troppo clamore, alla crescita e alla valorizzazione

del grande patrimonio culturale, scientifico e industriale della chimica italiana.

Nato a Guastalla nel 1929, Sironi si è laureato in Chimica Industriale nel 1954 a Bologna e ha ottenuto la libera docenza in Chimica applicata nel 1969.

Dal 1954 al '73 ha svolto l'attività di ricercatore e capogruppo di diversi progetti innovativi in Chimica inorganica, sviluppati in scala pilota e industriale. Docente di Chimica Industriale presso l'Istituto di Ingegneria Chimica dell'Università di Genova tra il '66 e il '77, nel 1973 è stato nominato Direttore dell'Istituto Guido Donegani di Novara, carica che ha ricoperto per un quadriennio.

Dal 1977 all'82 ha assunto l'incarico di Amministratore Delegato della Vitrofil, una consociata di Montedison e dal 1982 a 1984 è stato Direttore Centrale Ricerca e Sviluppo dell'EniChimica. Nell'84 è stato nominato Amministratore Delegato di EniRicerche e dal '91 al '93 è tornato all'Istituto G. Donegani (EniChem) questa volta in qualità di Presidente.

Notevole anche la sua presenza in Federchimica, dove ha contribuito alla creazione del Circ (Centro per l'Innovazione e la Ricerca Chimica) e dove dal 1993 presiede il Comitato Sviluppo e Innovazione. A livello internazionale, oltre ad aver partecipato a numerosi congressi e iniziative e ad essere associato all'*American Chemical Society*, è anche membro dal 1993 del Comitato Scienza e Sviluppo del Cefic, l'ente che raggruppa le associazioni industriali chimiche europee.

Al ruolo di Presidente della Fast Sironi giunge dopo anni di presenza nei diversi campi di azione della stessa Federazione e dopo un triennio (1998-2001) nella carica di Vice Presidente.

Dal 1980 Sironi è membro della Società Chimica Italiana ed è stato Presidente della sezione Lombardia nel triennio 1992 - 1994.

La sua opera in campo editoriale si è concretizzata nella presidenza della Editrice di Chimica dal 1993 al 1997. Decisivo è stato il suo contributo nell'evoluzione della rivista *La Chimica e l'Industria* e nell'azione che ha portato all'attuale fisionomia della storica rivista della Sci a seguito dell'accordo con il Bias Group.